



**30 novembre, Giornata internazionale delle città per la vita – città contro la pena di morte.
Appello alla moratoria internazionale e all'abolizione della pena di morte**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del direttore del settore Relazioni esterne e Staff del Sindaco;
- Vista la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni unite del 18 dicembre 2007, "Moratoria nell'uso della pena di morte";
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del dlgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

DELIBERA

1. di sottoscrivere l'appello a tutti i governi del mondo per l'immediata moratoria e, in prospettiva, l'abolizione della pena di morte, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di invitare i singoli cittadini a sottoscrivere tale appello, dando atto che la sottoscrizione può avvenire negli uffici dello Stato civile del Comune.

La delibera è stata approvata all'unanimità, con i voti favorevoli dei gruppi: PD, SEL, IDV, FED.SIN., SESTO N. CUORE, M5S, GIOV.SESESI. Assenti: PDL.

RELAZIONE

Il Presidente dell'ANCI Graziano Del Rio, con la lettera allegata del 6 settembre 2012 indirizzata al Sindaco della nostra città, invita a valutare l'adesione alla XI edizione dell'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in occasione della Giornata internazionale delle città per la vita - città contro la pena di morte, che si celebra come ogni anno il 30 novembre.

Con deliberazione n.287 del 30.10.2012 la Giunta comunale ha aderito alla Giornata mondiale delle città per la vita – città contro la pena di morte, dando mandato all'assessora alla Pace, cooperazione e diritti umani di individuare una modalità di coinvolgimento del Consiglio comunale e proponendo al Consiglio di aderire all'appello per una moratoria universale.

Con la stessa deliberazione inoltre la Giunta comunale ha inteso ricondurre all'obiettivo unificante della difesa dei diritti degli uomini e delle donne tre appuntamenti che si susseguono nell'arco di tre settimane: la celebrazione dell'anniversario della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, fatta a New York il 20 novembre 1989; la Giornata in oggetto contro la pena di morte; e la tradizionale celebrazione del 10 dicembre, anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani (New York 1948). Ad essi si aggiunge la giornata del 25 novembre dedicata a combattere la violenza contro le donne, attorno alla quale sono in programma numerose iniziative coordinate o promosse dall'Amministrazione comunale.

La Costituzione della repubblica italiana, come noto, esclude la pena di morte (art .27), che esce definitivamente dall'ordinamenti italiano con la legge 589/1984 (abolizione della pena di morte nel codice penale militare di guerra) e con la legge costituzionale 1/2007 (modifica all'articolo 27 della Costituzione, concernente l'abolizione della pena di morte). Sono però ancora 51 gli stati che prevedono la pena di morte, che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha ripetutamente invitato ad abolire fin dalla risoluzione approvata il 18 dicembre 2007.

Per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, il 30 novembre si celebra la Giornata internazionale delle città per la vita – città contro la pena di morte, nell'anniversario della prima abolizione della pena capitale, ad opera del Granducato di Toscana nel 1786. Alla giornata partecipano ormai oltre 1400 città in 87 paesi, compresi alcuni di quelli che conservano l'uso della pena capitale.

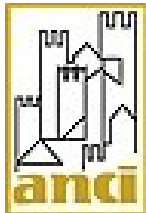
In considerazione di quanto sopra, e in coerenza con i principi ispiratori e il dettato della Costituzione, nell'ambito dell'adesione della Città di Sesto San Giovanni alla Giornata internazionale delle città per la vita – città contro la pena di morte, si propone, secondo quanto suggerito dai promotori dell'iniziativa, di sottoscrivere l'appello a tutti i governi del mondo per l'immediata moratoria e, in prospettiva, l'abolizione della pena di morte, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto. Al fine di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza in questo impegno, si propone altresì di invitare i singoli cittadini a sottoscrivere tale appello negli uffici dello Sato civile del Comune.

Il direttore del settore
Relazioni esterne e Staff del Sindaco
Federico Ottolenghi

Sesto San Giovanni 15.11.2012



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Il Presidente

Prot. n. 141/PD/PM-12

Roma, 6 Settembre 2012

Caro Collega,

Ti trasmetto la XI Edizione dell' iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in occasione della Giornata Mondiale delle Città per la Vita-Città contro la Pena di Morte, che si celebra come ogni anno il 30 Novembre.

Ti pregherei di leggerla e di valutare la possibilità di aderirvi.

Con il mio più cordiale saluto,

- Graziano Delrio -
f.to

All. cit.

Ai Signori Sindaci

dei Comuni Italiani

LORO SEDI



Roma, 6 Settembre 2012

Egregio Signor Sindaco,

la rinuncia alla pena di morte è un passaggio rilevante nella direzione di una nuova coscienza a livello mondiale. Come il mondo ha superato la schiavitù e la tortura, altrettanto sta accadendo per la pena di morte: un tempo ritenute pratiche normali, esse sono oggi considerate inaccettabili violazioni della dignità e della persona umana. Nel 2011, progressi sono stati registrati in tutte le regioni del mondo. Nel 2012 141 stati hanno abolito di fatto o per legge mentre 51 stati ancora la mantengono attiva nel loro ordinamento. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in maniera ripetuta, dal 2007, invita a una moratoria universale in vista di una definitiva abolizione della pena capitale. In particolar modo, negli Stati Uniti l'Illinois è diventato abolizionista e nell'aprile del 2012 il Connecticut è divenuto 17°mo stato tra quelli dell'Unione ad abolire la pena di morte, diventando così il quinto Stato Usa ad abolire la pena di morte negli ultimi cinque anni. In Asia, in Mongolia, il 5 gennaio 2012, il Parlamento ha approvato l'adozione del Secondo Protocollo Opzionale al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, impegnando il paese di fronte alle Nazioni Unite e alla comunità internazionale a non fare più ricorso alla pena di morte e in Africa, in Benin, nel luglio 2012.

Anche se aumentano i paesi che, *de iure* o *de facto*, che non la utilizzano più e la pena capitale è sempre più avvertita nella coscienza di tanti come un residuo del passato, occorre un allargamento dei consensi e un sempre maggiore impegno delle società civili.

Per questa ragione è nata, per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio (www.santegidio.org), la Giornata Internazionale delle Città per la Vita-Città contro la



Pena di Morte – che si celebra ogni 30 Novembre, nell'anniversario della prima abolizione della pena capitale ad opera di uno Stato, il Granducato di Toscana, il 30 novembre 1786.

Dal 2002 più di 65 Capitali, 1465 città di 87 paesi hanno già aderito: anche in Paesi che conservano l'uso della pena capitale. Una grande occasione di sensibilizzazione e coinvolgimento delle Istituzioni verso una giustizia più alta e più umana, capace sempre di rispettare la vita.

E' in corso l'organizzazione dell'undicesima Edizione della Giornata Internazionale delle Città per la Vita - Città contro la Pena di Morte il 30 novembre 2012, e per questo desideriamo coinvolgere la Sua Amministrazione nel quadro delle numerose iniziative di mobilitazione, culturali e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sostenute e organizzate in sinergia con la Comunità di Sant'Egidio e la Coalizione Mondiale contro la Pena di Morte, in Italia e in altri Paesi.

L'Adesione è semplice: ogni città individua un Monumento/Piazza significativi da dedicare all'iniziativa, un luogo simbolo, che verrà illuminato in modo speciale in occasione del 30 novembre come avviene per il Colosseo a Roma. Il luogo-logo diventa il centro morale e materiale di manifestazioni, comunicazioni alla cittadinanza, altre iniziative nella città, collegate con il resto del mondo. La città incarica un rappresentante come contatto con l'Organizzazione del Movimento delle Città per la Vita per concordare eventuali iniziative di sensibilizzazione, adeguate campagne informative (conferenza stampa, dichiarazione o messaggio del Consiglio comunale o del Sindaco in occasione della Giornata, iniziative speciali con i musei nelle Città d'Arte, concerti, dichiarazioni in video e radio di *testimonial* rappresentativi della Città e del Paese, assemblee nelle scuole e nelle università, o simili) e quanto può raggiungere il maggior numero di cittadini, localmente e nel mondo.

Il suo Comune sarà così incluso in una *Lista d'Onore* di città impegnate in questa battaglia di civiltà: *"Città per la Vita- Città contro la Pena di morte"*.

Tutte le *"Città per la vita"* saranno inserite in una apposita pagina web del nostro sito (www.citiesforlife.net) collegata ai siti web di tutte le città aderenti, e nel sito della Coalizione Mondiale contro la pena di Morte (www.worldcoalition.org) . Sarebbe quindi di grande efficacia se il logo di *"Cities for life"*, collegato alla pagina web dell'iniziativa,

apparisse nella home page del vostro sito web della vostra città nei modi che riterrete opportuni, e se la vostra Amministrazione proponesse ai media della Città o della Regione di procedere analogamente, a sostegno della Campagna mondiale.

Le inviamo, allegato, un appunto sulle modalità di partecipazione all'iniziativa, mentre la preghiamo di inviarci un suo cortese riscontro di ricezione entro il 31 luglio 2012.

Per approntare nel modo migliore le iniziative e il coordinamento internazionale, con la visibilità della Sua città, è opportuno che al più tardi il 30 settembre 2012 siano state concordate Adesione e iniziative da metter in atto.

Le saremmo poi grati se potesse segnalarci altri comuni che lei reputa interessati all'iniziativa, nonché di indicarci personalità del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo che possano fare da *testimonial* all'iniziativa.

In attesa di un Suo cortese e sollecito cenno, Le rivolgiamo, con l'occasione, i sensi della nostra stima.

Comunità di

SANT'EGIDIO



Per contatti ed ulteriori informazioni:

Leonardo Traggono

Comunità di Sant'Egidio - Piazza di S. Egidio 3/A - 00153 Roma, Italia

www.santegidio.org tel +39.06.585661 – fax +39.06.5883625

Email abolition@santegidio.org

info@citiesforlife.net

Con il contributo di



COMMISSIONE
EUROPEA



ALLEGATO 1

Come aderire alla campagna mondiale della Comunità di Sant'Egidio “Città per la Vita- Città contro la pena di morte”

ALCUNI ESEMPI DI INIZIATIVE CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DA OGNI CITTÀ CHE INTENDA ADERIRE ALLA CAMPAGNA)

- IL PRIMO MODO DI ADERIRE E' FORNIRE IL VOSTRO ASSENSO ALL'INSERIMENTO DEL VOSTRO COMUNE NELLA LISTA DI CITTA' PER LA VITA – CITTA' CONTRO LA PENA DI MORTE, SENZA ALCUN ONERE, SE NON UN IMPEGNO MORALE A CONDIVIDERE I CONTENUTI E L'INTENTO DELL'INIZIATIVA.
- INDIVIDUARE UN MONUMENTO SIGNIFICATIVO DELLA VOSTRA CITTÀ, CHE POSSA DIVENTARE IL “LOGO VIVENTE” DELLA CAMPAGNA, ATTRAVERSO UNA SUA ILLUMINAZIONE SPECIALE (O ANCHE PROIETTANDO SULLO STESSO MONUMENTO SIMBOLI O MESSAGGI SPECIALI) NELLA GIORNATA DEL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO (E NEI GIORNI PRECEDENTI O SUCCESSIVI), IN MODO DA RENDERE VISIBILE LA PARTECIPAZIONE DEL VOSTRO COMUNE AD UNA POSITIVA SCELTA A FAVORE DEI DIRITTI UMANI.
- IN SEGUITO A CIÒ, SI POSSONO SCEGLIERE UNA O PIU' INIZIATIVE TRA QUELLE QUI INDICATE, IN COLLABORAZIONE CON LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO O LE ALTRE ONG CHE FANNO PARTE DELLA WCADP E CHE PROMUOVONO GLI EVENTI NELLA VOSTRA CITTÀ'.
- **Designare una persona o un ufficio che diventi il referente della Comunità di Sant'Egidio o degli altri promotori per tutte le iniziative della Campagna Mondiale.**
- **Aderire all'Appello per una moratoria universale, mediante una risoluzione del Consiglio Comunale e la raccolta di firme dei suoi rappresentanti.**
- **Il monumento, l'edificio o il luogo significativo della vostra città, prescelto per l'illuminazione o la decorazione dal 28 al 30 Novembre 2012, diventerà significativo anche in altre occasioni legate a successi nella lotta contro la pena di morte (ad esempio, quando uno Stato abolisce la pena di morte, proclama una moratoria sulle esecuzioni o anche commuta una gran numero di sentenze capitali,)**

- Ogni città ha la facoltà di dichiarare il 30 Novembre “giornata per la vita/contro la pena di morte” e, se lo desidera, può mettere sotto la nome della città o al suo simbolo e sul proprio sito internet la frase: “Città membro di “città per la vita/Città contro la pena di morte” (una comunicazione in tal senso dovrà essere inviata ai promotori della campagna, in modo che l’iniziativa possa essere adeguatamente pubblicizzata come “buona notizia”).
- Ogni città potrà collegare, con un rinvio, la pagina iniziale del proprio sito web con il sito della Comunità di Sant’Egidio (www.santegidio.org) che porta direttamente alla pagina della Campagna Mondiale contro la Pena di Morte, www.santegidio.org/pdm/logo_cities.htm. Verrà attivato un link anche con www.worldcoalition.org. Questa pagina contiene l’elenco complete di tutte le città che hanno aderito alla campagna. Inoltre, sarebbe auspicabile che ogni città aderente cercasse di rendere noto alla stampa locale il proprio sostegno alla Campagna. Le foto e i brevi video degli eventi in cui compare il monumento-simbolo, verranno inviati dalla città aderente al sito della campagna, a partire dal 29 novembre di ogni anno, in modo da creare un “catalogo” delle immagini della campagna mondiale disponibile a partire dal 30 novembre e per tutta la durata dell’anno.
- Ogni città potrà invitare i propri cittadini a firmare l’appello per la Moratoria mondiale delle esecuzioni in vista dell’abolizione totale della pena di morte, attraverso una campagna di stampa e scegliendo alcuni luoghi (edifici pubblici e musei, ad esempio) in cui sia possibile firmare una copia dell’Appello. Il testo dell’Appello viene reso disponibile dalla Comunità di Sant’Egidio ed è possibile anche firmarlo on-line.
- Ogni città è invitata a promuovere iniziative pubbliche culturali, al fine di suscitare l’interesse dell’opinione pubblica. Le iniziative potrebbero essere sostenute e organizzate in collaborazione con la Comunità di Sant’Egidio, le associazioni che in tutto il mondo collaborano con essa e quelle co-promotrici della World Coalition against Death Penalty.
- Ogni città può “adottare” un condannato a morte, coinvolgendo giovani e scuole e prendendo tutte le iniziative necessarie a garantire un giusto processo, in caso di mancanza di difesa legale, e a salvare la vita del condannato (pubblicità del caso, se opportuno, scambio di corrispondenza, difesa legale, sostegno morale e concreto, dimostrazioni pubbliche,...)
- Ogni città che lo desideri può prendere parte al Fondo Internazionale per la difesa legale dei condannati a morte, creato dalla Comunità di Sant’Egidio. La quota di ingresso è di 10 Euro, 12 USD, 9 BP. Ogni città ha la facoltà, a propria scelta, di approvare ogni anno un stanziamento aggiuntivo per incrementare e rifinanziare il Fondo.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- Ogni città può rendere nota l'iniziativa e invitare i propri cittadini a contribuire al Fondo con donazioni on-line di 2 Euro/USD/BP. Il link on-line per le donazioni con carta di credito/Paypal viene fornito dai promotori della Campagna.
- E' naturalmente possibile e fortemente raccomandata la promozione di eventi più rilevanti a sostegno del movimento internazionale contro la pena di morte, concerti, che includano anche la raccolta di fondi, pubblicità, donazioni mediante sms/telefono cellulare.
- Iniziative speciali che colleghino "città d'arte" (Roma, Parigi, Venezia, Barcellona, ma anche Salisburgo o Siena) possono includere una particolare comunicazione della Campagna su biglietti e pubblicità degli eventi durante l'ultima settimana di novembre di ogni anno e proporre con i turisti che partecipino con un'offerta di 1 Euro alla Campagna per i diritti umani.
- Le città non sono impegnate al versamento di fondi per partecipare alla Campagna, se non per 10 Euro.
- Le donazioni delle città sono utilizzate per garantire il diritto alla difesa dei più poveri: è uno strumento per un garantire un maggior livello di giustizia internazionale. Molte capitali e città d'Europa hanno finora contribuito a questo fondo. Le donazioni vanno inviate a:

Account no. 807040

Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus

IBAN: IT67D0760103200000000807040

SWIFT/BIC code : BPPIITRRXXX

Reason for payment:

International Defence Fund for Death Row prisoners.

PER OGNI QUESTIONE RELATIVAMENTE AI PUNTI PRECEDENTI :

Leonardo Tranggono

Email abolition@santegidio.org info@citiesforlife.net

Comunità di Sant'Egidio

Piazza di S.Egidio 3/A - 00153 Roma - Italia

www.santegidio.org

Tel +39 - 06 -585661 – Fax +39 – 06 -5883625

Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla Moratoria
Universale delle esecuzioni capitali

Sessantaduesima sessione

Promozione e protezione dei diritti umani

Risoluzione 62/149

Approvata a New York il 18 dicembre 2007 con 104 voti a favore, 54 contrari e
29 astenuti

Moratoria sull'uso della pena di morte

L'Assemblea Generale,

*In conformità con gli scopi e i principi contenuti nella Carta delle Nazioni
Unite;*

*Richiamando la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il Patto
Internazionale sui Diritti Civili e Politici e la Convenzione sui Diritti del Fanciullo;*

*Richiamando anche le risoluzioni sulla questione della pena di morte
adottate nell'ultimo decennio dalla Commissione per i Diritti Umani in tutte le sue
sessioni, l'ultima essendo la risoluzione 2005/59, con cui la Commissione ha
invitato gli Stati che ancora mantengono la pena di morte ad abolirla
completamente e, nel frattempo, a stabilire una moratoria delle esecuzioni;*

*Richiamando inoltre gli importanti risultati conseguiti dall'ex Commissione per i
Diritti Umani sulla questione della pena di morte, e prevedendo che il Consiglio
Diritti Umani possa continuare a lavorare su questo tema;*

*Considerando che l'uso della pena di morte mina la dignità umana, nella
convinzione che una moratoria sull'uso della pena di morte contribuisca a
migliorare e sviluppare progressivamente i diritti umani, che non esiste alcuna
prova decisiva che dimostri il valore deterrente della pena di morte e che
eventuali errori od omissioni giudiziari nell'applicazione della pena di morte siano
irreversibili e irreparabili;*

*Accogliendo con favore le decisioni prese da un numero crescente di paesi
di applicare una moratoria delle esecuzioni, a cui ha fatto seguito in molti casi
l'abolizione della pena di morte;*

1. *Esprime la sua profonda preoccupazione per il continuo uso della pena di
morte;*

2. *Invita tutti gli Stati che ancora hanno la pena di morte a:*



(a) rispettare gli standard internazionali che prevedono salvaguardie che consentono la protezione dei diritti di chi rischia la pena di morte, in particolare gli standard minimi, come stabiliti nell'allegato alla risoluzione 1984/50 del 25 maggio 1984 del Consiglio Economico e Sociale;

(b) fornire al Segretario Generale ogni informazione relativa all'uso della pena capitale e al rispetto delle salvaguardie poste a tutela dei diritti degli imputati in processi capitali;

(c) limitare progressivamente l'uso della pena di morte e ridurre il numero dei reati per i quali può essere comminata;

(d) stabilire una moratoria delle esecuzioni nella prospettiva dell'abolizione della pena di morte;

3 *Invita* gli Stati che hanno abolito la pena di morte a non re-introdurla;

4 *Chiede* al Segretario Generale di riferire all'Assemblea Generale nella sua sessantatreesima sessione sull'applicazione di questa risoluzione;

5 *Decide* di continuare la discussione sulla questione alla sessantatreesima sessione sotto lo stesso punto all'ordine del giorno



General Assembly

Distr.: General
26 February 2008

Sixty-second session
Agenda item 70 (b)

Resolution adopted by the General Assembly

[on the report of the Third Committee (A/62/439/Add.2)]

62/149. Moratorium on the use of the death penalty

The General Assembly,

Guided by the purposes and principles contained in the Charter of the United Nations,

Recalling the Universal Declaration of Human Rights,¹ the International Covenant on Civil and Political Rights² and the Convention on the Rights of the Child,³

Recalling also the resolutions on the question of the death penalty adopted over the past decade by the Commission on Human Rights in all consecutive sessions, the last being resolution 2005/59 of 20 April 2005,⁴ in which the Commission called upon States that still maintain the death penalty to abolish it completely and, in the meantime, to establish a moratorium on executions,

Recalling further the important results accomplished by the former Commission on Human Rights on the question of the death penalty, and envisaging that the Human Rights Council could continue to work on this issue,

Considering that the use of the death penalty undermines human dignity, and convinced that a moratorium on the use of the death penalty contributes to the enhancement and progressive development of human rights, that there is no conclusive evidence of the deterrent value of the death penalty and that any miscarriage or failure of justice in the implementation of the death penalty is irreversible and irreparable,

Welcoming the decisions taken by an increasing number of States to apply a moratorium on executions, followed in many cases by the abolition of the death penalty,

¹ Resolution 217 A (III).

² See resolution 2200 A (XXI), annex.

³ United Nations, *Treaty Series*, vol. 1577, No. 27531.

⁴ See *Official Records of the Economic and Social Council, 2005, Supplement No. 3* and corrigenda (E/2005/23 and Corr.1 and 2), chap. II, sect. A.

1. *Expresses its deep concern* about the continued application of the death penalty;
2. *Calls upon* all States that still maintain the death penalty:
 - (a) To respect international standards that provide safeguards guaranteeing protection of the rights of those facing the death penalty, in particular the minimum standards, as set out in the annex to Economic and Social Council resolution 1984/50 of 25 May 1984;
 - (b) To provide the Secretary-General with information relating to the use of capital punishment and the observance of the safeguards guaranteeing protection of the rights of those facing the death penalty;
 - (c) To progressively restrict the use of the death penalty and reduce the number of offences for which it may be imposed;
 - (d) To establish a moratorium on executions with a view to abolishing the death penalty;
3. *Calls upon* States which have abolished the death penalty not to reintroduce it;
4. *Requests* the Secretary-General to report to the General Assembly at its sixty-third session on the implementation of the present resolution;
5. *Decides* to continue consideration of the matter at its sixty-third session under the item entitled "Promotion and protection of human rights".

*76th plenary meeting
18 December 2007*

DALLA MORATORIA ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

A P P E L L O

Noi sottoscritti firmatari di questo Appello, convinti che la pena di morte:

- sia la negazione del diritto alla vita riconosciuto universalmente;
- sia una pena finale, crudele, disumana e degradante, non meno abominevole della tortura;
- sia incapace di combattere la violenza, mentre legittima la violenza più completa: quella che recide la vita umana, a livello degli stati e delle società;
- disumanizzi il nostro mondo dando il primato alla rappresaglia ed alla vendetta, mentre elimina in radice gli elementi di clemenza, perdono e riabilitazione del sistema della giustizia;
- tolga quanto non si può restituire, la vita, in caso di errore umano;

invitiamo tutti, anche quanti finora hanno sostenuto l'uso legittimo della pena capitale, a riflettere serenamente sulla necessità di una sospensione delle esecuzioni e avviare il processo verso l'abolizione della pena capitale, secondo l'invito contenuto nel Primo Rapporto del Segretario Generale dell'ONU del 15 agosto 2008".

Oggi nel mondo più della metà degli stati non utilizzano la pena di morte, alcuni l'hanno abolita totalmente, mentre altri hanno deciso nei fatti di non metterla in pratica.

Le Nazioni Unite riconoscono l'assenza di dati capaci di dimostrare che il suo uso sia un deterrente efficace contro i crimini più efferati.

Da anni i reati gravi non hanno subito alcuna riduzione significativa, lì dove la pena di morte è stata reintrodotta.

Esistono metodi alternativi di grande efficacia per proteggere la società anche da quanti abbiano commesso i crimini più orribili.

La logica crudele di "vita per vita" è avvertita come arcaica e inaccettabile in gran parte del nostro pianeta. Il sistema giudiziario praticamente ovunque cerca di superare questo modo inumano di trattare persone che hanno commesso crimini, anche i più gravi.

Nei paesi democratici, il costo della pena di morte è più alto del costo della detenzione a vita.

PER TUTTE QUESTE RAGIONI CHIEDIAMO
AI GOVERNI OVUNQUE NEL MONDO:

- 1. DI DARE CONCRETA APPLICAZIONE ALLA RISOLUZIONE VOTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU IL 18 DICEMBRE 2007 INTITOLATA "MORATORIA SULL'USO DELLA PENA DI MORTE"**
- 2. DI INTRAPRENDERE TUTTI I PASSI NECESSARI PER ABOLIRE LA PENA CAPITALE OVUNQUE NEL MONDO**